

Scheda di adesione, da far pervenire via fax
al n. 041.786.255

entro il 22 ottobre 2007

previo contatto telefonico per verificare la
disponibilità dei posti ai numeri: 041 786.236/248

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Indirizzo _____

CAP _____ Località _____

Prov. _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

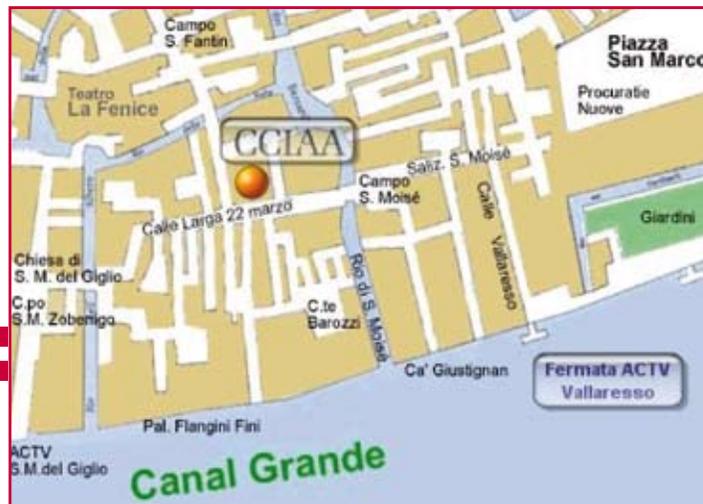
COMUNICAZIONE IN BASE AL D. LGS. N. 196/2003 SUL TRATTAMEN-
TO DEI DATI PERSONALI PER RICHIESTE SCRITTE

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici,
nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa e potran-
no essere utilizzati dalla Camera Arbitrale di Venezia per informare sulle attività
promozionali organizzate dalla stessa. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma
un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di usufruire dei servizi richiesti. Il
relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi degli art. 18
del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196. L'interessato potrà esercitare i diritti specifica-
tamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è
la Camera Arbitrale di Venezia.

Data _____ Firma _____

Per informazioni:

Camera Arbitrale
Nazionale e Internazionale
di Venezia
Associazione promossa dalla
Camera di Commercio di Venezia
S. Marco 2032 - 30124 Venezia
Tel. 041 786.236/248
Fax 041 786.255
E-mail: conciliazione@ve.camcom.it
Sito internet: www.ve.camcom.it



In collaborazione con:



Panathlon Venezia



Coni

Comitato Provinciale Venezia



Ordine degli Avvocati di Venezia



Convegno GIUSTIZIA SPORTIVA Strumenti alternativi

Con il patrocinio di:



26 ottobre
2007

Camera
di Commercio
di Venezia

Salone Consiliare
San Marco 2032
Venezia



Un elemento peculiare della più recente tendenza normativa, nazionale ed europea, è costituito dalla incentivazione dell'utilizzo di strumenti di risoluzione delle controversie alternativi ai procedimenti giurisdizionali tradizionali. Tale scelta normativa, presente da ultimo nella recente riforma del c.d. "rito societario" pare rispondere ad una duplice esigenza di efficienza: accanto all' esigenza di decongestionare - mediante il ricorso a forme di giustizia "privata" - le sedi istituzionali della giustizia, può individuarsi "tra le righe" di tale politica normativa l'obiettivo di agevolare l'esercizio individuale dei diritti e degli interessi, per favorire, mediante gli interessi dei privati, l'interesse sociale alla produzione e scambio della ricchezza (secondo un modello caratteristico degli ordinamenti moderni).

I metodi di risoluzione alternativa delle controversie, spesso incentrati su operazioni di carattere latu sensu negoziale, costituiscono infatti uno strumento veloce ed efficace che non si limita a garantire una tutela formale ai diritti ed alle posizioni soggettive (tutela spesso sterile e tardiva, e, conseguentemente inutile ed inefficiente) bensì mira al soddisfacimento in concreto degli interessi dei "contendenti".

La giustizia sportiva, dal canto suo, pare attraversata ai nostri giorni da una crisi particolarmente grave, che contribuisce a minare alle radici gli stessi fondamenti della autonomia dell'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale, la cui perdita di credibilità è stata evidenziata, anche di recente, nel rapporto di Arnaut sullo "Sport in Europa" commissionato dai Ministri dello Sport dei principali Paesi Europei. Gli strumenti c.d. "alternativi" di risoluzione delle controversie paiono costituire, in tale quadro, una delle possibili vie per superare la crisi di credibilità ed efficienza della giustizia sportiva e - con essa, dello stesso ordinamento sportivo. La natura degli interessi "in gioco" nei rapporti sportivi, assieme alla particolare esigenza di speditezza nella risoluzione dei conflitti, fanno del mondo dello sport un terreno d'azione ottimale per l'utilizzo e la diffusione di metodi di risoluzione delle controversie, offrendo nuove speranze e nuove certezze agli sportivi, tradizionalmente diffidenti nei confronti degli strumenti di tutela a loro disposizione, e spesso combattuti tra una scelta rinunciataria e quella, antitetica, di sottrarsi alla giustizia sportiva per ricorrere alle maggiori garanzie di quella ordinaria. Il convegno si propone, con tali premesse, di analizzare lo "stato dell'arte" vuoi della crisi della giustizia sportiva, vuoi dell'utilizzo in campo sportivo degli strumenti c.d. "alternativi", soffermandosi in particolare sulle peculiarità delle controversie sportive nonché sulle lacune ed incertezze degli strumenti attualmente offerti dagli ordinamenti, evidenziando, anche attraverso esperienze concrete, le potenzialità ed i possibili campi di sviluppo delle tecniche di ADR nelle controversie sportive.

9.30 Saluti

Ing. Massimo Albonetti
Presidente Camera di Commercio di Venezia

Avv. Patrizia Chiampan
Presidente Camera Arbitrale
Nazionale Internazionale di Venezia

Prof. Avv. Mauro Pizzigati
Presidente Ordine Avvocati di Venezia

Prof. Renzo De Antonia
Presidente CONI Comitato Provinciale di Venezia

Avv. Paolo Maria Chersevani
Presidente Camera Civile di Venezia

Rag. Guido Sesani
Presidente Panathlon Club Venezia

10.00 Inizio lavori

Presiede: **Prof. Carmelita Camardi**
Ordinario di Diritto Privato
presso l'Università Ca' Foscari di Venezia
Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche

Relazioni:

Prof. Vincenzo Vigoriti
Ordinario di Diritto Privato Comparato
presso l'Università di Firenze
**"L'inevitabile controllo: recenti sviluppi
in tema di giustizia sportiva"**

Prof. Giuseppe Liotta
Ordinario di diritto privato
presso l'Università di Palermo Preside Facoltà Scienze Motorie
"Ordinamento giuridico sportivo e ADR"

Avv. Claudio Damoli
Avvocato in Verona
**"Vincolatività della clausola arbitrale sportiva,
con riferimento in particolare alle controversie
di lavoro sportivo"**

Avv. Enrico Lubrano
Avvocato in Milano e Roma
**"La giurisdizione amministrativa in materia
sportiva dopo la legge n. 280/2003 ed alla luce
della giurisprudenza successiva: profili generali
e specifici (impugnabilità di provvedimenti
disciplinari, questioni relative all'ammissione
ai campionati, pregiudiziale sportiva)"**

Avv. Giovanni Molin
Comitato Scientifico Camera Civile Veneziana
Avvocato in Venezia

**"Le sanzioni accessorie formative:
luci ed ombre nella riforma del
codice di Giustizia Sportiva
della Fige"**

Prof. Fabrizio Marrella
Associato di Diritto Internazionale
presso l'Università Ca' Foscari di Venezia
**"L'individuazione del diritto applicabile
all'arbitrato sportivo transnazionale"**

13 ,00 Buffet

14,30 Ripresa lavori

Presiede e conclude **Prof. Vincenzo Vigoriti**
Ordinario di Diritto Privato Comparato
presso l'Università di Firenze

Prof. Luigi Fumagalli
Ordinario di Diritto Internazionale
presso l'Università di Milano- Bicocca
**"La soluzione arbitrale delle controversie
sportive nella dimensione transnazionale:
il Tribunale Arbitrale dello Sport"**

Avv. Riccardo La Cognata
Avvocato in Roma
**"Limiti all'arbitrabilità delle
controversie sportive aventi ad
oggetto questioni di natura tecnico-
sportiva e disciplinare"**

Avv. Michelangelo Cicogna
Avvocato in Milano
**"ADR e tecniche concrete di
conciliazione"**

Avv. Federica Pantaleoni
Avvocato in Venezia
**"Il vincolo di giustizia sportiva e le
controversie di carattere economico:
una proposta"**

Avv. Giorgio Chinellato
Avvocato in Mestre-Venezia
"Un' esperienza di ADR sportiva"

17.00 Dibattito e conclusioni